

REGIONALI ♦ I candidati alla presidenza

Spese elettorali

Budget a risparmio

per Bruno e Salvatore

*Meno di 10 mila euro per la campagna
Paita e Toti non hanno ancora preventivi*

C'è chi sa che spenderà poco, anzi pochissimo, un po' per scelta e un po' per necessità, chi ha già fissato un tetto di spesa e chi, invece, non sa (o non dice) quanto costerà la sua campagna elettorale. È la situazione disomogenea con la quale si presentano ai blocchi di partenza i candidati alla presidenza della Regione Liguria. La campagna elettorale entrerà nel vivo dopo la presentazione formale delle candidature, ma tutti hanno già iniziato a spendere e qualcuno anche a fare i conti, almeno preventivi. È il caso di **Enrico Musso**, candidato presidente di Liguria Libera: «Abbiamo preventivato di spendere fra i 20 e i 30 mila euro, senz'altro non più di 30 mila - spiega - E, siccome una delle cose che chiediamo alla Regione è una maggiore trasparenza, incominciamo da noi stessi e quin-

di pubblicheremo on line tutte le spese della campagna elettorale».

Budget decisamente più basso quello del Movimento 5 Stelle: «Noi abbiamo preventivato di spendere fra i 7 e gli 8 mila euro per la campagna elettorale di tutto il movimento - spiega la candidata presidente **Alice Salvatore** - Sicuramente non spenderemo più di 8 mila euro. Il nostro movimento è fatto di volontari e ci sono tante persone che ci danno una mano: è un modo per costruire anche durante la campagna elettorale quella comunità con la quale vorremmo governare la Liguria. Alla fine della campagna elettorale pubblicheremo in rete il rendiconto di tutte le spese, prima non ce la facciamo». Ma se i pentastellati puntano al risparmio, l'Altra Liguria si muove ancora più in economia: «Penso che

spenderemo fra i 4 e i 5 mila euro per la campagna elettorale - spiega il candidato presidente **Antonio Bruno** - Adesso siamo ancora impegnati a raccogliere le firme per poter presentare le liste. Comunque, anche se avessimo tanti soldi forse sarebbe più utile spenderli per altro».

Un budget di spesa, ancora approssimativo ma decisamente più alto è, invece, quello ipotizzato dallo staff di **Luca Pastorino**, candidato presidente di Rete a Sinistra e di una lista civica. «Abbiamo previsto di spendere circa 70 mila euro, perché partiamo da zero - spiega Pastorino - Siamo ancora raccogliendo soldi e i soldi non vanno sprecati. Il problema è che i costi di tutto quello che serve per una campagna elettorale sono alti: l'unico sondaggio che abbiamo commissionato è costato 6500

euro...Comunque certamente

renderemo pubbliche tutte le spese, se ci riusciamo anche durante la campagna elettorale». La candidata presidente del Pd **Raffaella Paita**, invece, non ha ancora fatto i conti: «Finora abbiamo fatto pochissime cose e tutte poco costose - spiega - È difficile fare adesso un preventivo di spesa, perché non abbiamo ancora programmato tutte le iniziative della campagna elettorale. Comunque alla fine renderemo senz'altro pubblico il nostro consuntivo». Nessuna indicazione precisa neppure dallo staff del candidato di Forza Italia e del centrodestra **Giovanni Toti**: «Abbiamo appena iniziato la campagna elettorale e non abbiamo ancora fatto i conti, certamente rispetteremo la legge» fanno sapere.

[a.c.]



FOCUS

SCADENZE PER LE LISTE

In questi giorni i rappresentanti di partiti, movimenti e liste civiche che intendono presentarsi alle elezioni regionali del 31 maggio e che non sono già presenti in consiglio regionale, stanno raccogliendo le firme necessarie alla presentazione delle liste. Il termine per depositare le liste provinciali dei candidati al consiglio regionale e i listini collegati ai candidati presidente, scadrà alle 12 del 2 maggio, cioè sabato prossimo. Questi sono quindi gli ultimi giorni per raccogliere le firme necessarie per poter partecipare alla gara.

CANDIDATI IN PROCESSIONE

Folla di candidati alle elezioni regionali ieri pomeriggio alla processione per la festa di Santa Zita, alla Foce. Le foto hanno segnalato la presenza della candidata alla presidenza della Regione, Raffaella Paita (Pd) e dei candidati al consiglio regionale Pippo Rossetti (Pd) e Lilli Lauro (Forza Italia). Ma qualcuno potrebbe essere sfuggito agli obiettivi della macchina fotografiche

